



REGIONE LOMBARDIA

IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2026

FINALITA'

Supportare le attività storiche e di tradizione iscritte nell'apposito elenco regionale, promuovendo interventi e misure di sostegno dirette al restauro e alla conservazione immobiliare, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica, allo sviluppo, all'innovazione e al miglioramento della qualità dei servizi, all'incremento dell'attrattività dei centri urbani e dei luoghi storici del commercio, alla valorizzazione di vie storiche e di itinerari turistici e commerciali, al passaggio generazionale e della trasmissione di impresa.

BENEFICIARI

- a) essere iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione. Eventuali variazioni dei dati caratterizzanti l'iscrizione nel citato elenco regionale, come desumibili dalla visura camerale, dovranno essere autorizzate preventivamente da Regione Lombardia e pertanto essere obbligatoriamente richieste, tramite Bandi e Servizi, prima della presentazione della domanda di contributo, pena la non ammissibilità formale della richiesta di contributo;
- b) essere iscritte e attive al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia;
- c) avere la sede operativa o l'unità locale oggetto di intervento sul presente Bando attiva al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia;
- d) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale;
- e) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
- f) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di scioglimento e liquidazione volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- g) avere assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare)
- h) non essere stata oggetto come impresa di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- i) avere legali rappresentanti o amministratori per i quali non sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ai sensi dell'art. 9 Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025, per i reati che costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico a una procedura di appalto;
- j) essere in regola con le disposizioni dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39 (polizze catastrofali) e s.m.i..

Non possono presentare richiesta le imprese che hanno avuto la concessione di contributi a valere sul "Bando Imprese storiche verso il futuro 2025"

AMBITI DI INTERVENTO

Saranno ammissibili progetti riconducibili alla riqualificazione dell'unità locale di svolgimento dell'attività, al restauro e alla conservazione, all'innovazione e al ricambio generazionale e trasmissione di impresa per spese di parte capitale. Il bando attuativo disciplinerà gli interventi ammissibili.

Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso l'unità locale riconosciuta e iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo. I progetti finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 30.09.2027.

Non sono previste proroghe sui termini di conclusione e rendicontazione dei progetti.

SPESE AMMISSIBILI

- a) l'acquisto e la relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto), al netto dell'IVA di allestimenti, attrezzature, arredi funzionali alla riqualificazione dell'unità locale;
- b) interventi innovativi di efficientamento energetico (coibentazione, sostituzione di serramenti, climatizzazione e riscaldamento;
- c) realizzazione o rifacimento di impianti (a titolo esemplificativo: elettrico, termico, idrico, di sicurezza, di domotica, di robotica);
- d) opere murarie e assimilate, funzionali a interventi di riqualificazione, restauro e conservazione;
- e) acquisto di licenze software e/o moduli e-commerce per la durata del progetto;
- f) installazione di connettività dedicata;
- g) interventi di restauro e/o conservazione di decori, di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale, di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali, compresi interventi di revamping;
- h) acquisto di soluzioni e sistemi digitali per l'organizzazione del backend;
- i) acquisto di soluzioni e sistemi digitali a supporto dell'omnicanalità e per lo sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita;
- j) acquisto di tecnologie e/o soluzioni digitali per l'integrazione tra saper fare tradizionale e innovazione dei processi produttivi;

Le spese dovranno essere fatturate (fa fede la data di emissione della fattura) a partire dal 16.04.2026 "Approvazione dei criteri del bando Imprese storiche verso il futuro 2026".

ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al massimo del 50% delle spese considerate ammissibili al netto di IVA. Il contributo è concesso nel limite massimo di 30.000,00 euro e l'investimento minimo è fissato in 5.000,00 euro al netto di IVA.

L'erogazione del contributo sarà soggetta alla ritenuta di legge del 4%, se dovuta, previa verifica della rendicontazione presentata.

PRESENTAZIONE

Le domande di contributo devono essere presentate in modalità telematica a partire dalle ore 11.00 del 12 maggio 2026 ed entro le ore 16.00 del 16 giugno 2026.